



Dal salterio Hunterian 1170

## Succede a Pentecoste

Ulrich Meier\*

Pentecoste: qual è la meta a cui ci sta conducendo il tempo pasquale?

La presenza dello Spirito Santo è qualcosa che si può sperimentare solo nel coglierla.

Un'esperienza di Dio, dunque, che sentiamo diversa dalla contemplazione del Dio che è ed è sempre stata presente in tutti gli esseri del mondo e quindi anche in noi. Essa è anche diversa dalla premonizione di Colui che è vivo in tutta la vita, al quale possiamo sentirci vicini come il Figlio di Dio che si è fatto pienamente uomo mediante la morte, che ha realizzato la risurrezione come futuro della vita umana e terrena.

Un essere divino-spirituale di cui non possiamo mai essere certi, ma che vuole dispiegare il suo potere curativo attraverso la nostra collaborazione. E come realizziamo questo "cogliere lo Spirito"?

Proprio come al tempo di Gesù Cristo, noi esseri umani oggi continuiamo sempre a pretendere un segno dal cielo, desideriamo un frammento comprensibile, calcolabile e durevole, della presenza di Dio, così che ci dia sicurezza in un mondo incerto. Probabilmente non sarebbe difficile per noi afferrare questo frammento di Dio a cui aggrapparci.

Ma cogliere l'intangibile, l'imprevedibile e l'insostenibile?

Ciò andrebbe oltre l'ambito di ciò che ci sembra possibile e familiare sulla Terra.

E questo è ciò che è la Pentecoste.

\*Da Die Christengemeinschaft 6/2004

Ulrich Meier, sacerdote della Comunità dei Cristiani, è nato ad Amburgo nel 1960, ha frequentato la scuola Waldorf, è cresciuto con sei fratelli e due sorelle.

Prima del sacerdozio ha seguito una formazione come educatore dei giovani e ha lavorato con giovani carcerati. Da sacerdote ad Amburgo ha condotto gruppi teatrali per i giovani, e ha fondato gruppi 'maschili' sulle tematiche identitarie.

Dal 2006 è tra i responsabili del seminario di formazione per sacerdoti di Amburgo, in cui è attivo come docente. Redattore della rivista „Die Christengemeinschaft“, è autore di libri sui temi uomini, infanzia e giovinezza. Padre di cinque figli.